



Select a country

ACCEDI



L'UNIONE SARDA .it



Video Sardegna Italia Mondo Politica Economia Sport Annunci Necd

SFOGLIA IL QUOTIDIANO

3 MINUTI CON...



IL PROGETTO

12 giugno 2022 alle 17:56

Una "Seconda chance" per i detenuti

I vantaggi e la solidarietà offerti dalla legge Smuraglia: l'iniziativa di una giornalista romana



Il carcere di Uta (foto archivio L'Unione Sarda)



“A marzo, rinchiusa ai domiciliari nella sua casa al Tuscolano, E. patisce così tanto la povertà e la solitudine da chiedere di tornare in carcere. La Garante dei diritti dei detenuti di Roma coglie la voce, corre da lei e promette di aiutarla: in un paio di giorni le procura un lavoro da Luciano Luzzi, che ha due celebri trattorie al Colosseo, e riaccende immediatamente la vita spenta di E.”.

Una storia come tante, un sogno che si realizza grazie al progetto messo su con impegno, sacrificio, ma alla fine - soprattutto - enormi soddisfazioni, da Flavia Filippi, cronista giudiziaria al tg La7. Questa bella iniziativa di inclusione sociale di cui molti parlano si chiama “Seconda chance”, e ha l’obiettivo di far incontrare domanda e offerta di lavoro in un segmento diverso dal mercato “normale”.

Da un lato ci sono molti imprenditori che non trovano personale - in questi tempi, per dire, assumere stagionali per il settore turistico-ricettivo, operai, in generale gente di buona volontà, è difficilissimo - dall’altra ci sono detenuti vicini al fine pena che vogliono reinserirsi nella società, riappropriarsi di un’esistenza dignitosa e autonoma.

Lo strumento è la legge Smuraglia (la 193 del 2000) che consente sgravi contributivi e fiscali ad aziende e cooperative che impiegano detenuti in stato di reclusione o ammessi al lavoro all’esterno, in virtù dell’articolo 21 dell’ordinamento penitenziario.

Sottolinea Maria Grazia Caligaris, portavoce dell’associazione Socialismo Diritti e Riforme: “Purtroppo in Sardegna è uno strumento poco usato e poco conosciuto. Dovremmo organizzare un’iniziativa pubblica per illustrarlo agli imprenditori”.

D’accordo la presidente regionale di Confartigianato Maria Amelia Lai: “Non ci abbiamo lavorato abbastanza, e questo è un danno per tutti. Parlerò con i nostri associati, per mettere a punto un progetto ad hoc”.

Chi invece lo conosce e lo utilizza è don Ettore Cannavera, responsabile della comunità La Collina: “Noi portiamo avanti da diversi anni un progetto pensato dall’ex procuratore capo Mauro Mura: ci sono 8 ragazzi, alcuni che stanno da noi, altri nel carcere di Uta, che ogni mattina alle 9 si presentano al lavoro in Tribunale, dove si occupano della digitalizzazione dei documenti. Poi, alle 14.30, fanno rientro nelle rispettive strutture di detenzione”. Ancora: “Nella nostra comunità ci sono persone che scontano misure alternative e lavorano nell’azienda agricola - coltiviamo vigne e uliveti, produciamo vino e olio - e dalla vendita dei prodotti ricaviamo la loro paga, con la quale in parte contribuiscono al loro mantenimento qui”.

Nell’Isola, nel 2022 sono tredici le realtà che usufruiscono degli sgravi fiscali della legge Smuraglia, tra queste, un forno in un paese dell’interno, ristoranti, società di vigilanza.

Racconta Flavia Filippi: “Com’è cominciata? Grazie al mio lavoro mi sono resa conto che in carcere finiscono anche persone sfortunate che non hanno avuto la possibilità di scegliere altre strade o l’avvocato giusto, assieme ai delinquenti sono rinchiusi un sacco di individui perbene ma sfortunati. Così ho chiesto a Gabriella Stramaccioni, Garante dei diritti dei detenuti di Roma Capitale, di accompagnarmi da Carmelo Cantone, Provveditore alle carceri di Lazio, Abruzzo e Molise, per illustrargli il mio progetto e 16 mesi fa è partito tutto. Cerco posti di lavoro, anche part-time, anche a tempo determinato. E anche corsi di formazione. Tutto fa brodo quando si vuole offrire un’altra occasione a queste persone”.

Ovviamente non è stato per niente facile cominciare questa missione da volontaria, c’è da abbattere il muro della diffidenza, della paura, dei tempi lunghi della burocrazia. Però col tempo qualcosa sta cambiando: “Oggi abbiamo già concluso molti contratti, ci stiamo facendo conoscere, “Seconda chance” sta volando di bocca in bocca e sui social, sto provando ad avere un punto di contatto in ogni regione d’Italia, e anche in Sardegna vorrei un appoggio, un modo per “presentarci” agli imprenditori locali, commercianti, piccoli artigiani che hanno bisogno di manodopera, vogliono fare una buona azione e contemporaneamente usufruire delle agevolazioni previste”.

Ovvero, contributi per l’assicurazione obbligatoria previdenziale e assistenziale ridotti a zero o dell’80% (a seconda dei destinatari) per le cooperative sociali che assumono e le aziende pubbliche e private che organizzano attività produttive o di servizi all’interno dei penitenziari, e credito mensile d’imposta di 516,46 euro per le imprese che assumono o formano (e alle fine contrattualizzano) detenuti o ex detenuti nei sei mesi successivi alla scarcerazione.

“Ad esempio, se un ristoratore vuole assumere un aiuto cuoco, io mando la visura camerale della società al carcere”, spiega. “Una volta fatti gli accertamenti organizziamo colloqui con i candidati selezionati in base alle esigenze dell’imprenditore, che inizialmente non è a conoscenza del reato per cui quella determinata persona è dentro, ma lo scoprirà al termine dell’incontro. A quel punto l’imprenditore decide, sceglie, e invia una lettera d’assunzione indicando il luogo e gli orari di lavoro, le mansioni e il contratto del proprio consulente del lavoro per poter accedere alle agevolazioni della legge Smuraglia. La decisione finale spetta al Tribunale di sorveglianza che deve approvare il programma preparato dagli educatori, compreso il tragitto di andata e ritorno coi mezzi pubblici dopo l’ok del magistrato di sorveglianza. L’imprenditore stipula un contratto con l’amministrazione penitenziaria e il detenuto compra un cellulare per la reperibilità, che deve essere consegnato ogni sera al rientro in carcere”.

Certo, non sono iter velocissimi, ma ciò che conta è partire, far conoscere il sistema,

gettare il seme e aspettare, e se non sarà per questa estate sarà per i mesi a venire e il futuro.

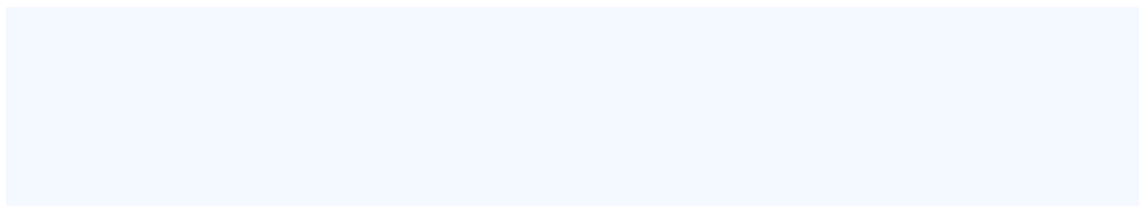
“L’iter può partire solo dopo l’invio di una lettera d’intenti, e il tempo medio per arrivare a impiegare il detenuto, se tutto va bene, è di circa 2 mesi. Si comincia con dei colloqui in carcere (in due ore una mattina si fa tutto) per individuare la persona di potenziale interesse. Poi c’è un periodo di prova (che volendo si può saltare) al quale potrà seguire l’offerta di assunzione, anche temporanea. E se durante il rapporto professionale ci si accorge di aver sbagliato, si potrà tranquillamente tornare sui propri passi”.

Prosegue: “I posti di lavoro li cerco dappertutto: bar, ristoranti, supermercati, farmacie, centri sportivi, palestre, autofficine, aziende edili, agricole, grafiche, meccaniche, perfino funebri. La svolta è arrivata quando l’Istituto superiore di Sanità, grazie al direttore generale Andrea Piccioli, ha assunto tre detenuti, con pene anche pesanti. Stanno in falegnameria ma svolgono anche tante altre attività”.

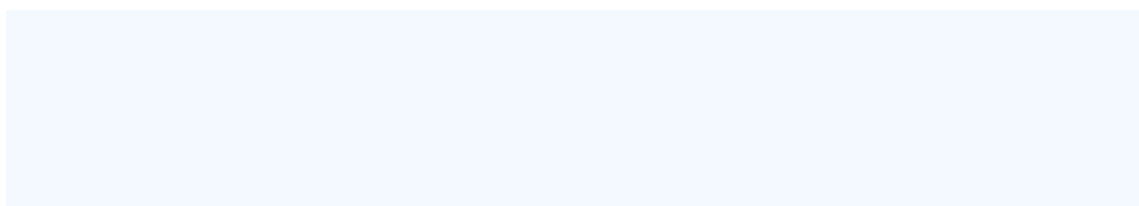
Poi le storie a lieto fine sono diventate decine. Qualche esempio: il titolare dei sei ristoranti Porto a Roma sta assumendo tre camerieri; il ristorante Eggs ne ha richiesti due, il Gruppo Palombini – bar, caffetterie, ristoranti, ricevimenti - ha richiesto due banchisti e due commis; il titolare del ristorante Mediterraneo al MAXXI ha richiesto un manutentore, un altro manutentore andrà al centro sportivo Villa York Gianicolo e un altro ancora all’Empire Sport & Resort; il Parco Nazionale del Circeo sta prendendo due operai. Ancora, la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli sta prendendo tre tirocinanti; Milleniumtech, azienda di Prato che produce vele, ha affidato una commessa da 300 sacchi per vele alla sartoria del carcere di Viterbo; Terna sta assumendo un tecnico. Seconda chance – conclude Flavia - ha coinvolto anche importanti realtà pubbliche: l’Istituto Superiore di Sanità, Anbi Lazio, Unione Artigiani Italiani, Orienta - Agenzia per il Lavoro, Croce Rossa, Cnel, Cnr, Rai, il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione dell’Italia centrale post sisma 2016-2017, Anci, Ance, Cei. Intendono avviare protocolli d’intesa anche Federalberghi Roma e Lazio, Fnip (Federazione Nazionale Imprese di pulizia) e Cepi - Confederazione Europea delle Piccole Imprese.

“Quando propongo di valutare l’assunzione di un detenuto molti restano sconcertati. E questo nonostante i grossi vantaggi economici, per non parlare di quelli morali. Allora mi tocca chiarire che ai colloqui non arriva certo Jack lo Squartatore col coltellaccio in mano: l’ispettore di polizia e le educatrici selezionano per l’imprenditore di turno soltanto persone che abbiano completato un certo percorso, uomini consci degli errori compiuti e pagati, trasformati rispetto al passato, in diritto di provare a rifarsi una vita”.

Cristina Cossu



COMMENTI



IN PRIMA CATEGORIA

Offende l'arbitro e lo aggredisce con la bandierina: Ittiri, dirigente squalificato per

due anni

Mariangela Pala



 LA CLASSIFICA



Online i redditi degli onorevoli sardi: il più ricco è Gianfilippo Sechi (Udc), Solinas è solo ottavo - **VIDEO**

Nella top ten nove consiglieri della maggioranza e uno solo dell'opposizione

Roberto Murgia



«Abuso di farmaci nello sport, se Dino Baggio sa che parli chiaro»

«Se il calciatore ha dalle accuse da muovere, che dia allora nomi e dettagli precisi»



SPECIALE

Il fumo più grande problema di salute pubblica



LA LOVE STORY

Ritorno di fiamma tra Pago e Serena Enardu. Lui: «Mi vuoi sposare?»



DA NON PERDERE

Rose, presunta fidanzata di Mbappé, inaugurerà il fenomeno delle wags alla Domus

[Lorenzo Piras](#)

Un viaggio nell'Isola attraverso il cibo

[Cristina Cossu](#)

Al Policlinico un team che combatte contro il carcinoma della cervice uterina

[Andrea Artizzu](#)

Il segno del fuoco, la mostra dedicata al pittore Mauro Ferreri

[Patrizia Mocci](#)

Londra in fuga dall'Ue adesso cerca il freno

[Celestino Tabasso](#)

Sardegna campionessa del lavoro domestico Prima in classifica nazionale per addetti

[Luigi Almiento](#)

ARTICOLI CORRELATI

GOSSIP

Rose, presunta fidanzata di Mbappé, inaugurò il fenomeno delle wags alla Domus

Nel 2017 arrivò a Cagliari quando era fidanzata con Van Der Wiel. Ora smentisce sui social la relazione con il fuoriclasse francese, con cui era stata avvistata a New York in atteggiamenti confidenziali: «Bugie che mi danneggiano»

LA GUIDA

Un viaggio nell'Isola attraverso il cibo

Sedici luoghi speciali dove mangiare e godere di paesaggi unici, scelti dalla giornalista e scrittrice americana Katie Parla

SALUTE

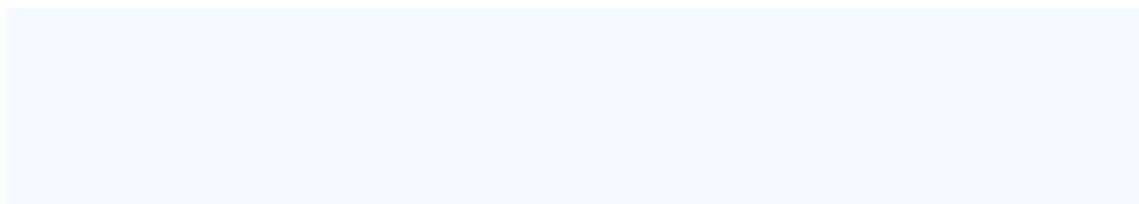
Al Policlinico un team che combatte contro il carcinoma della cervice uterina

E' il quinto tumore per frequenza nelle donne sotto i 50 anni ed è molto più diffuso nei Paesi in via di sviluppo rispetto ai Paesi industrializzati. Intervista al professor di Oncologia Medica dell'Azienda Ospedaliera di Cagliari

CULTURA

Il segno del fuoco, la mostra dedicata al pittore Mauro Ferreri

In pinacoteca a Oristano fino al 5 marzo l'esposizione dedicata all'artista scomparso dieci anni fa curata da Obler Luperi



GRAN BRETAGNA

Londra in fuga dall'Ue adesso cerca il freno

Crescono i fautori di una Brexit soft anche fra gli elettori che nel 2016 scelsero il divorzio dall'Europa

COME CAMBIA L'OCCUPAZIONE

Sardegna campionessa del lavoro domestico Prima in classifica nazionale per addetti

L'Isola in testa alla classifica dell'Inps, con 3.500 persone per cui le famiglie versano i contributi previdenziali. Molti giovani che non trovano un'occupazione hanno deciso di fare i domestici o i badanti

degli anziani o dei disabili

STORIE DI SPORT

Tennis, la scommessa di Decimomannu

Nuovi campi e uno staff tecnico di alto livello. Il presidente Melis: la nostra accademia punta sui giovani talenti

MONDO

Conflitti e miseria, 149 milioni di bambini hanno bisogno di assistenza sanitaria

Save The Children lancia l'allarme dopo un rapporto dell'Onu: Afghanistan e Congo in cima alla lista nera

MEDICINA

Compie 40 anni la prima bimba italiana nata "in provetta"

Dal gennaio 1983 a oggi le tecniche di procreazione assistita hanno fatto passi da gigante: nel 2020 sono state utilizzate per poco meno del 3% di tutte le nascite nel nostro Paese

IDENTITÀ

Dalla mostra al catalogo, 160 anni di arte in Sardegna

De Insula, dopo l'esposizione al Museo diocesano di Oristano ora il catalogo offre uno spaccato delle opere nell'Isola da fine Ottocento ai giorni nostri. E si riscopre la Scuola d'arte applicata della città di

CINEMA

Il giorno in cui, come nella canzone, Gigi Riva è tornato davvero

Alla prima del docu-film “Nel nostro cielo un Rombo di tuono” c’era anche Piero Marras: e quando il bomber è entrato nella sala...

IL CASO

Energia venduta a costo zero in Sardegna, ma i consumatori non se ne accorgono

È accaduto più volte negli ultimi mesi: le storture del mercato che penalizzano l’Isola

Abbonati a **L’UNIONE SARDA**

Sfoggia il quotidiano online e sul tuo smartphone
Tutte le notizie del giorno aggiornate minuto per minuto

ABBONATI

VIDEOLINA

radiolina

CONSULTA IL TUO ABBONAMENTO

ACQUISTA UN ABBONAMENTO

LA BIBLIOTECA DELL'IDENTITÀ

ANNUNCI

PAGINE SARDE

L'UNIONE SARDA

VIDEOLINA

radiolina

SARDINIA  COMMERCE

PBM

COOKIE E PRIVACY POLICY

NECROLOGI E ECONOMICI

[PUBBLICITÀ](#)

[CONTATTI](#)

[MODIFICA IMPOSTAZIONI PRIVACY](#)

Scarica l'app de L'Unione Sarda



2021 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248